



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice
Salesiane di Don Bosco



Ispettorica Lombarda Sacra Famiglia
Via Timavo, 14 - 20124 MILANO
Tel. 02/6744521 www.fmalombardia.it

Carissime sorelle,
nella serata di domenica 18 giugno 2023, dalla Comunità "Sacra Famiglia" di Contra di Missaglia, il Signore ha chiamato a Sè la nostra carissima sorella



Suor Amelia RUSTIGHINI

Nata a Jerago con Orago (VA) il 14 giugno 1947
Professa a Contra di Missaglia (LC) il 6 agosto 1971
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia".

Amelia nacque in un ambiente familiare cristiano, dove si viveva una fede semplice e laboriosa attraverso la partecipazione alla vita parrocchiale e la preghiera quotidiana del rosario; una famiglia in cui Don Bosco era proprio di casa: una sorella del papà ed una della mamma erano FMA e dei quattro figli, con cui il Signore l'aveva benedetta, due donati al Signore nella Famiglia Salesiana: don Franco, SDB che opera a Bologna, e suor Amelia FMA.

Fin da bambina, Amelia fu assidua frequentatrice dell'Oratorio e della catechesi condotti dalle FMA, presenti in paese dal 1903; fattasi adolescente, partecipò volentieri alla proposta degli Esercizi spirituali: da queste esperienze, dal contatto con le suore che sapevano dire quella buona parola al momento opportuno, soprattutto dal loro esempio di vita, maturò in lei la scelta della vita consacrata.

Guidata e illuminata dal Parroco, iniziò il cammino formativo a Varese-Casbeno nel gennaio 1969 e nell'agosto dello stesso anno passò al Noviziato di Contra di Missaglia dove il 6 agosto 1971 emise i Primi Voti. Dopo il tempo dello Juniorato, prima a Torino poi a Lecco, l'obbedienza la volle per un decennio a Varese "Casa della Studente" in qualità di refettoriera delle giovani ospiti del Pensionato e della mensa per gli studenti delle scuole della zona; in questo periodo si dedicò alla catechesi e all'oratorio in una zona periferica confinante con la Svizzera, zona quanto mai bisognosa di umanizzazione; la sorella con cui condivideva l'apostolato ha testimoniato che suor Amelia *amava tanto quella missione, faceva di tutto per far contenti quei ragazzi, li valorizzava e accoglieva con entusiasmo le loro proposte con larghezza di vedute*. Nel contempo si preparò all'abilitazione dell'Insegnamento nelle Scuole del Grado preparatorio che acquisì nel 1982. Poi per due anni frequentò l'Istituto Tecnico di Borgo San Martino (AL) per completare la sua preparazione da un punto di vista tecnico.

Al rientro in Ispettorica, per quasi 25 anni lavorò nella Segreteria del Centro di Formazione Professionale di Castellanza "Maria Ausiliatrice"; successivamente, per un triennio a Luino, si dedicò all'Assistenza dei bambini della Scuola Primaria e alla Pastorale Parrocchiale; dal 2012 al 2017 l'obbedienza la volle quale referente dell'Infermeria della Casa ispettoriale di Milano e di seguito Vicaria/Economa nella Casa per le sorelle anziane di Clusone, dove visse la dolorosa esperienza dell'insorgere dell'epidemia del 'Covid-19: con la collaborazione dell'ottimo medico di base e della infaticabile infermiera professionale affrontò la situazione in modo mirabile: nell'arco del mese di marzo 2020 morirono 6 sorelle, ma l'esito sarebbe stato ben più pesante senza la cooperazione e il lavoro intelligente e indefesso di questa équipe.

Fu un'esperienza forte, che probabilmente segnò la fibra robusta di suor Amelia, tanto che nel 2021 i segni di un decadimento cognitivo e il successivo manifestarsi di un tumore molto aggressivo al fegato resero necessario il suo trasferimento dapprima alla Casa ispettoriale e subito dopo alla Casa di riposo di Contra per offrirle le cure adeguate. Il declino è stato progressivo e continuo, tuttavia non ci si aspettava un trapasso così rapido; ciò che ha lasciato tutti stupiti è il fatto che non abbia mai accusato dolori rilevanti. Una vita ricca di tanta esperienza comunitaria e apostolica quella di suor Amelia, una vita spesa in un'intensa attività oratoriana e parrocchiale, scolastica e catechistica, con particolare attenzione alla dimensione educativa dell'attività sportiva; e tutto nell'atteggiamento del "servizio". Sono significative le parole con cui ha concluso le sue note autobiografiche: *È stata un'ardente passione a rendermi disponibile a questo servizio svolto come umile strumento nelle mani di Dio. Ho donato, ma ho ricevuto anche tanto dalla comunità e dalle persone con le quali si condividevano fatiche e perplessità*. E che non siano solo parole lo evidenziano le testimonianze pervenute alla notizia della sua morte, che la definiscono *sorella buona, disponibile, capace di dono senza misura e senza calcolo*.

Significativo anche il ricordo di tante ExAllieve: *Ho un bellissimo ricordo di lei, brava, dolce, umile e cara... Un grandissimo esempio di dedizione e di amore per i giovani*. Una docente con cui ha collaborato la descrive come *una suora dedita all'ascolto, alla comprensione, all'incoraggiamento, al SERVIZIO!* Se la partenza di questa sorella ci addolora, ci consola ora pensarla alla presenza di quel Dio misericordioso che ha amato e servito con dedizione generosa. E pregarla con le parole di una ExAllieva: *Ti preghiamo, continua il tuo sostegno certo, amorevole, rincuorante!*

L'Ispettrice
Suor Stefania Saccuman